Indies

I.	L'a	mbito e gli obiettivi della sintassi	p.	15
	1.0.	Introduzione		15
	1.1.	La natura delle relazioni sintattiche		16
		1.1.1. «Buona formazione» e «significato»		16
		1.1.2. Relazioni «a distanza»		17
		1.1.3. Altri esempi di relazioni sintattiche		20
	1.2.	La base empirica della sintassi		22
		1.2.1. I giudizi dei parlanti e la nozione di grammati- calità		22
		1.2.2. Grammaticalità ed accettabilità, competenza ed esecuzione		
	1.3.			24
	1.7.	1.3.1. Concetti «ingenui» in sintassi		25 25
		1.3.2. «Adeguatezza descrittiva» e «adeguatezza espli-		2)
		cativa»		27
		1.3.3. La «grammatica universale»		28
		1.3.4. Rapporti tra concetti «ingenui» e concetti «teo-		20
		rici»		32
	1.4.	Sommario		33
	1.5.	Indicazioni bibliografiche		34
II.	Sint	assi ingenua I: le parti del discorso		35
	2.0.	Introduzione		35
	2.1.	Parole e classi di parole		36
		2.1.1. Che cos'è una parola?		36
		2.1.2. Criteri per la delimitazione delle parti del di-		
		scorso		38
	2.2.	Quante e quali sono le parti del discorso?		41
		2.2.1. Considerazioni preliminari; nomi e verbi		41
		2.2.2. Determinanti		43

		2.2.3. Aggettivi e pronomi2.2.4. Altre parti del discorso	p.	44 46
	2.3.	La categoria verbo e le varie classi di verbi: il concetto di valenza		48
		2.3.1. Suddivisione interna delle singole parti del di-		
		scorso 2.3.2. Il concetto di valenza; «argomenti» e «circo-		48
		stanziali»		50
		2.3.3. Classificazione dei verbi in base alle valenze; verbi transitivi e verbi intransitivi		53
		2.3.4. Due tipi di verbi intransitivi		56
	2.4.			58
	2.5.			62
		2.5.1. Delimitazione della classe dei pronomi		62
		2.5.2. Pronomi clitici e pronomi liberi		63
		2.5.3. Pronomi personali e pronomi riflessivi		68
		2.5.4. I «pronomi possessivi»		71
		Sommario		72
	2.7.	Indicazioni bibliografiche		73
III.	Sint	assi ingenua II: i costituenti		75
	2.0	T . 1		75
		Introduzione		76
	3.1.	La motivazione e la natura dei costituenti		76
		3.1.1. Criteri per l'individuazione dei costituenti		81
	2.2	3.1.2. Varie categorie di costituenti		86
		La rappresentazione della struttura in costituenti Sommario		91
		Indicazioni bibliografiche		92
IV.	Sintassi ingenua III: le frasi			93
	4.0.	Introduzione		93
	4.1.	Frasi e strutture predicative		96
	4.2.	Tipi diversi di frasi		99
		4.2.1. Classificazioni tradizionali		99
		4.2.2. Un'ulteriore dimensione classificatoria		104
		4.2.3. Relazioni tra frasi di tipo diverso		107
	4.3.	Le frasi come costituenti		114
		4.3.1. Frasi argomentali e frasi circostanziali		114
		4.3.2. Le relative		117
		4.3.3. Frasi dipendenti «implicite»		122 128
	4.4.	Sommario		130
	4.5.	Indicazioni bibliografiche		טענ
v.	Sint	tassi e lessico		133
	5.0.	Introduzione		133
	5.1.	Il concetto di «ruolo tematico»		139
		5.1.1 Puoli terratici e estecario sintertiche		139

1	

	 5.1.2. Gerarchia dei ruoli tematici 5.2. Il criterio-θ e il principio di proiezione 5.3. La nozione di Caso astratto 5.4. Sommario 5.5. Indicazioni bibliografiche 	p. 145 149 152 156 157
VI.	Le proiezioni delle categorie lessicali e la loro strut- tura	159
	6.0. Introduzione	159
	6.1. Struttura dei costituenti e relazioni tra posizioni strutturali	159
	6.1.1. I costituenti SN, SV, SA, SP e lo schema X-barra6.1.2. Relazioni tra le posizioni nell'indicatore sintag-	159
	matico	166
	6.2. I parametri d'ordine all'interno dei costituenti	171
1	6.2.1. Il parametro testa-complementi	171
	6.2.2. Il parametro testa-soggetto6.3. L'assegnazione di Caso astratto nei costituenti SN, SV,	175
	SA e SP	178
	6.4. Sommario6.5. Indicazioni bibliografiche	183 184
VII.	La struttura della frase	185
	 7.0. Introduzione 7.1. La struttura della frase e lo schema X-barra 7.1.1. Teste lessicali e teste funzionali; la categoria 	185 186
	FLESS	186
	7.1.2. La categoria COMP7.1.3. La categoria TOP e i problemi della periferia	194
	estrema	201
	7.2. Proprietà della funzione grammaticale di soggetto 7.2.1. Funzioni grammaticali; posizioni A e A'	204 204
	7.2.1. L'assegnazione del Caso astratto nominativo	204
	7.3. pro e il parametro del soggetto nullo	209
	7.4. Costruzioni infinitivali a soggetto non espresso foneti-	212
	camente: PRO e la teoria del controllo 7.5. Costruzioni infinitivali a soggetto espresso fonetica-	213
	mente e frasi ridotte	217
	7.6. Nuove proposte sulla struttura della frase	222
	7.7. Sommario	225
	7.8. Indicazioni bibliografiche	226
VIII.	I fenomeni di movimento	229
	8.0. Introduzione	229
	8.1. Movimento di SN	230
	9 1 1 Farmaniana di astana A	220

		8.1.2. La «generalizzazione di Burzio»	p.	235
	8.2.	Movimento di wh-		239
		8.2.1. Formazione di catene A'		239
		8.2.2. Movimenti di wh- «nascosti»		241
		8.2.3. I sintagmi wh- come operatori		248
		Movimento della testa		250
	8.4.	1 0		256
		8.4.1. Il principio di conservazione della struttura		256
		8.4.2. La condizione di soggiacenza		258
		8.4.3. Catene A e catene A'; condizione di visibilità		260
		Movimento in Forma Logica		266
	8.6.	Altre operazioni di movimento		269
		8.6.1. Cliticizzazione		270
		8.6.2. Aggiunzioni a proiezioni massime		275
		Sommario		277
	8.8.	Indicazioni bibliografiche		278
IX.	La t	eoria della reggenza		281
	9.0.	Introduzione		281
		Vari tipi di categorie vuote		283
		Il principio della categoria vuota		286
	9.3.			290
	<i></i>	9.3.1. Il concetto di barriera		290
		9.3.2. Minimalità		296
		9.3.3. Il ruolo del complementatore e la traccia del		299
		soggetto		277
		9.3.4. Barriere, minimalità e reggenza appropriata:		20/
		proposte per un'unificazione dei concetti		306
		9.3.5. Problemi aperti		309
		Sommario		311
	9.5.	Indicazioni bibliografiche		312
X.	Lat	eoria del legamento		315
				215
		Introduzione		315
	10.1.	Le tre classi di espressioni nominali e i tre principi		217
		della teoria del legamento		317
	10.2.	Individuazione del dominio del legamento		320
		10.2.1. Il «complesso funzionale completo»		320
		10.2.2. Il dominio del legamento per le anafore e per		205
		i pronomi		325
		10.2.3. Anafore e soggetto di frase; anafore «lunghe»		329
	10.3.	Principi della teoria del legamento e categorie vuote		333
		10.3.1. Simmetria tra categorie vuote e categorie rea-		222
		lizzate foneticamente		333
		10.3.2. pro e PRO		335
		10.3.3. Il principio C e le variabili		339
		10.3.4. Reggenza o legamento?		342
		Sommario		346
	105	Indicazioni hibliografiche		347

Indice dei nomi

13

INDICE

389